



Regione Calabria
Giunta Regionale

Dipartimento "Tutela della Salute – Politiche Sanitarie"

22 APR. 2011

Dipartimento n. 13

ASSUNTO il

prot. n. 222

Settore n.

CODICE N. _____

Servizio n.

“ Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N. 4462 del 05 MAG. 2011

OGGETTO: Corsi di formazione professionale e rilascio titoli di abilitazioni per gli addetti alle attività di rimozione, smaltimento dell'amianto e bonifica delle aree interessate e corsi per operatori delle strutture pubbliche di controllo.

Publicato sul Bollettino Ufficiale
Della Regione Calabria n. _____ del _____

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che occorre, a tutela della salute delle popolazioni interessate dall'esposizione all'amianto e dei lavoratori specificamente esposti a tale rischio, adottare misure preventive mirate alla riduzione delle malattie cronico-degenerative e neoplastiche asbesto-correlate attraverso anche uno specifico piano di formazione regionale;

Considerato che tra le priorità di intervento, nell'ambito di un programma di prevenzione dei rischi sanitari connessi all'esposizione da amianto nella popolazione ed in particolare nei lavoratori esposti viene ad individuarsi una adeguata e qualificata attività di formazione, con aggiornamento della stessa, sia sotto il profilo conoscitivo che tecnico-pratico;

Considerato di dovere definire gli obiettivi formativi, le caratteristiche dei corsi, i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove di verifica, al fine di uniformarne l'attuazione su tutto il territorio regionale;

Visto il decreto legislativo n. 277 del 15 agosto 1991 e s.m.i.;

Vista la legge n. 257 del 27 marzo 1992 (art. 10 comma 2, lett. h – predisposizione di specifici corsi obbligatori di formazione professionale);

Visto il D.P.R. 8 agosto 1994;

Vista la D.G.R. n. 9352 del 30/12/1996 (Linee guida per la protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto);

Visto il "Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria" (BURC n. 22 del 30/11/2002);

Vista la D.G.R. n. 318 del 04/05/2006 (punto 5 – Sviluppo delle attività formative del personale dei Servizi PISAL in materia di igiene e sicurezza del lavoro);

Visto il decreto legislativo n. 257 del 25 luglio 2006, concernente "l'attuazione della direttiva n. 2003/18/CE, relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro;

Visto il Decreto Legislativo n. 81/2008 (art. 258 – Formazione dei lavoratori) e s. m. i.;

Vista la direttiva 2009/148/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 novembre 2009 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (art. 14 – formazione lavoratori);

Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Regionale Tutela della Salute, l'INAIL e l'ARPACAL (D.G.R. del 28 maggio 2009 n° 2989);

Visto il documento istruttorio redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e seguenti della L. R. n. 19/2001 che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

Su proposta del Dirigente del Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;



DECRETA

Per quanto in premessa, di dovere definire gli obiettivi formativi, le caratteristiche dei corsi, i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove di verifica, al fine di uniformarne l'attuazione su tutto il territorio regionale:

Art.1 - *Tipologia corsi*

Sono previsti corsi di formazione:

- a - **operativi** destinati ai lavoratori addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di manufatti contenenti amianto;
 - b - **gestionali** destinati ai responsabili tecnici che dirigono sul posto le suddette attività;
 - c - destinati agli **operatori delle strutture pubbliche di controllo** (AA.SS.PP./ ARPACAL);
- nonché corsi di aggiornamento.

Art.2 - *Finalità corsi*

I corsi **operativi**, in base al D.P.R. dell'08/08/94, sono mirati all'acquisizione di un'adeguata conoscenza sulla valutazione del rischio sanitario da esposizione all'amianto, nonché ad un corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ed al rispetto delle procedure operative. I corsi **gestionali** sono mirati al coordinamento delle attività di rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto e di manufatti coibentati con materiale contenente amianto, comprese le procedure organizzative e di coordinamento per il conferimento in discarica.

I corsi per **operatori delle strutture pubbliche di controllo** sono finalizzati all'aggiornamento degli addetti delle AA.SS.PP ed Agenzie in tema di controllo e vigilanza in materia di amianto.

I corsi di aggiornamento sono finalizzati, attraverso un'adeguata e periodica attività di formazione, al mantenimento dell'idoneità e validità dell'attestato di abilitazione conseguito.

La partecipazione ai corsi operativi non può considerarsi propedeutica al corso di livello gestionale.

Art.3 - *Corsi operativi*

I corsi operativi possono essere organizzati da:

- a- dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali, tramite gli S.P.I.S.A.L., che si possono avvalere anche delle UU.OO. di formazione interne all'azienda sanitaria, nonché della collaborazione offerta dall'I.N.A.I.L. ;
- b- enti di formazione professionale legalmente riconosciuti ed accreditati dalla Regione;
- c- organizzazioni di categoria datoriali e sindacali;
- d- I.N.A.I.L., anche in forma di co-organizzazione e/o collaborazione con le Strutture indicate ai precedenti punti.

Gli enti organizzatori garantiranno locali e sussidi didattici adeguati, attraverso un'appropriata conduzione a cura del Direttore del Corso, individuato da ciascun ente.

Gli stessi predisporranno, nelle sedi di svolgimento del corso, un registro, ove verranno indicate le ore di lezione svolte, i relativi argomenti trattati, le effettive presenze dei docenti nelle singole lezioni.

Per i discenti verrà approntato, da parte dei soggetti organizzatori, apposito registro di presenza sul quale dovrà essere annotata la data, l'orario di entrata e di uscita di ogni lezione con a lato la firma.

Gli enti organizzatori devono procedere alla nomina dei docenti, del tutor e del Direttore del Corso stesso.

Il Direttore del Corso, al quale va affidato il controllo dell'attività didattica, deve essere in possesso di esperienza almeno triennale nel settore della formazione, comprovata da curriculum professionale datato e firmato con dichiarazione di responsabilità.

I docenti del corso dovranno essere in possesso di specifico diploma di laurea o titolo equipollente (medicina, biologia, ingegneria, chimica e fisica, tecnico della prevenzione), a seconda della materia trattata, e dovranno avere maturato esperienza triennale nel settore della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Per i docenti della parte pratica, si può fare ricorso anche a soggetti muniti di diploma di secondo grado con esperienza almeno triennale nel settore dell'amianto.

A tal fine per la partecipazione alla didattica del corso dovrà essere richiesto a tutti i docenti curriculum professionale datato e firmato con dichiarazione di responsabilità.

Per i corsi organizzati dagli enti ed organizzazioni di cui alle lett. b) c) e d) dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione allo S.P.I.S.A.L. competente per territorio.

Tale comunicazione dovrà contenere:

- la sede di svolgimento del corso, con formale dichiarazione di responsabilità circa l'idoneità dei locali e il possesso di sussidi didattici;
- il programma e la durata del corso, comprensivo del calendario delle lezioni e dei relativi docenti, con formale dichiarazione di responsabilità circa la rispondenza a quanto previsto dal presente decreto;
- l'elenco dei docenti con allegati *curricula* professionali rispondenti ai requisiti previsti dal presente decreto;
- il nominativo del Direttore del Corso con allegato *curriculum* professionale rispondente ai requisiti previsti dal presente decreto;
- il numero di partecipanti ammessi.

Gli S.P.I.S.A.L., a seguito della richiesta, potranno raccordarsi con gli enti organizzatori ai fini di eventuali chiarimenti, integrazioni e/o modifiche ritenute necessarie.

Sarà cura degli stessi S.P.I.S.A.L., una volta rilasciata l'autorizzazione e prima dell'inizio dell'attività formativa, relativa sia ai corsi organizzati da enti esterni che ai corsi organizzati internamente all'azienda sanitaria, dare comunicazione al Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria - Settore Area LEA.

Art.4 - Ammissione, durata, articolazione e frequenza dei corsi operativi

Ai fini dell'ammissione ai corsi operativi è richiesto il possesso del diploma di licenza media inferiore.

Ai suddetti corsi non possono essere ammessi più di n. 25 allievi per modulo.

La durata minima di tali corsi è prevista in 30 ore, da articolarsi in incontri della durata non superiore a quattro ore ciascuno, e comunque, non superiori complessivamente alle otto ore giornaliere, comprendenti lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Per l'ammissione all'esame finale di verifica dovrà essere necessaria la presenza dei discenti ad almeno l'80% delle ore di corso previste.

Art.5 - Programma didattico

Il programma didattico dei corsi operativi dovrà prevedere lo svolgimento di una parte teorica, articolata in almeno 22 ore e di una parte pratica di almeno 8 ore.

La parte teorica dovrà sviluppare i seguenti argomenti:

Normativa (4 ore)

Concetti generali sulla tutela della salute e sui rischi lavorativi.

Aspetti generali sugli obblighi, i diritti e i doveri dei lavoratori.

Evoluzione della normativa in materia, con particolare riguardo al ruolo di tutela attiva dei lavoratori.



- simulazione di attività di bonifica in cantiere comprendente rimozione, smaltimento di materiali contenenti amianto in matrice compatta e friabile;
- prove pratiche di utilizzo e pulitura dei DPI e delle attrezzature;
- prove pratiche relative ai sistemi di sicurezza;
- esercitazione sui percorsi da seguire all'interno delle unità di decontaminazione;
- simulazione delle procedure da mettere in atto in caso di emergenze.

Art.6 - Corsi gestionali

I corsi gestionali possono essere organizzati dagli stessi enti e con le stesse modalità previste dall'art. 3 del presente decreto.

Art.7 - Ammissione, durata, articolazione e frequenza di corsi gestionali

Ai fini dell'ammissione ai corsi gestionali è richiesto il possesso del diploma di licenza superiore.

Ai suddetti corsi non possono essere ammessi più di 12 allievi per modulo.

La durata minima di tali corsi è prevista in 50 ore, da articolarsi in incontri di durata non superiore a 4 ore ciascuno e, comunque, non superiori complessivamente alle 8 ore giornaliere, comprendenti lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Per l'ammissione all'esame finale di verifica dovrà essere necessaria la presenza dei discenti ad almeno l'80% delle ore previste.

Art.8 - Programma didattico

Il programma didattico dei corsi gestionali dovrà prevedere lo svolgimento di una parte teorica articolata in almeno 40 ore e di una parte pratica di almeno 10 ore.

La parte teorica dovrà sviluppare i seguenti argomenti:

Normativa (6 ore)

Quadro normativo generale ed evoluzione storica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. n. 164/56, decreto legislativo n. 494/96 e successive modifiche ed integrazioni e decreto legislativo n. 235/03.

Conoscenza delle modalità di valutazione del rischio e della proporzionalità tra livello di rischio e procedure di sicurezza.

Concetti generali di prevenzione con particolare riferimento al ruolo, obblighi, responsabilità e funzioni degli addetti aziendali della prevenzione.

Rapporti con gli organi di vigilanza.

Aspetti fondamentali della normativa sull'amianto.

Evoluzione scientifica e tecnologica sul divieto e commercializzazione dell'amianto.

Caratteristiche dell'amianto e rischi connessi con l'esposizione (6 ore)

Caratteristiche dell'amianto, proprietà fisiche e tecnologiche (con particolare riguardo a sfaldamento e "respirabilità").

Tipi di prodotti e materiali che possono contenere amianto.

Proprietà dell'amianto ed effetti sulla salute umana, incluso l'effetto sinergico del tabagismo.

Patologia da esposizione a fibre di amianto.

Valore limite e monitoraggio ambientale.

Sorveglianza sanitaria nei lavoratori esposti, anche in relazione alla cessazione dell'esposizione.

Dati epidemiologici sull'esposizione specie in ambito regionale.

Legislazione specifica sull'amianto.
Organi di vigilanza e controllo.
Tutela assicurativa, statistiche e registro infortuni.

Caratteristiche e rischi dell'amianto (4 ore)

Caratteristiche dell'amianto, proprietà fisiche e tecnologiche (proprietà di sfaldamento e concetto di "respirabilità" in rapporto alle dimensioni delle fibre).

Tipi di prodotti e materiali che possono contenere amianto.

Proprietà dell'amianto ed effetti sulla salute umana, incluso l'effetto sinergico del tabagismo.
Rischio amianto: patologia da esposizione a fibre di amianto e controlli preventivi per ridurre al minimo tale esposizione;

Rischio specifico e conoscenza sui dispositivi di protezione individuale (DPI in particolare respiratori).

Valore limite e monitoraggio ambientale.

Conoscenza e significati degli accertamenti sanitari preventivi e periodici degli esposti ad amianto (sorveglianza sanitaria nei lavoratori esposti).

Rischi e prevenzione in cantiere (6 ore)

Rischi generici e misure di prevenzione connessi con la specifica attività nei cantieri di bonifica con particolare riguardo a cadute dall'alto, incendi, elettricità.

Misure di sicurezza nell'uso di opere provvisorie (ponteggi, trabattelli, etc.) e sistemi anticaduta.

Rischi specifici da amianto e misure per la prevenzione per il rischio specifico.

Dispositivi di protezione individuale (DPI in particolare respiratori ed abbigliamento specifico): scelta, corretto impiego, limiti e modalità di pulitura.

Procedure di emergenza.

Trattamento materiali compatti (2 ore)

Trattamento dei materiali compatti (cemento amianto, vinil amianto).

Procedure di rimozione, deposito, confezionamento e procedure di decontaminazione di materiali e persone.

Scelta ed utilizzo delle tecniche di glove-bag, procedure operative e decontaminazione di materiali e persone.

Trattamento materiali friabili (4 ore)

Strumenti ed attività per la sicurezza in cantiere.

Predisposizione dei locali da bonificare ed allestimento aree di decontaminazione, confinamento statico e dinamico.

Utilizzo di filtri, estrattori d'aria, cabine di decontaminazione.

Percorsi del personale e dei materiali.

Trattamento dei materiali.

Decontaminazione dei DPI e delle attrezzature.

Criteri di restituibilità dei locali bonificati.

Modalità di smaltimento dei rifiuti (2 ore)

Classificazione dei rifiuti in relazione alla loro tipologia.

Modalità corrette per il trasporto dei rifiuti.

Smaltimento in discarica.

Conoscenza dei siti adibiti a discarica nella Regione.

La parte pratica dovrà sviluppare simulazioni ed esercitazioni per un totale di **8 ore** da effettuare o presso una ricostruzione fedele (cantiere scuola) o presso un cantiere sui seguenti aspetti:



Procedure di lavoro e coordinamento nelle attività di bonifica, manutenzione, controllo e smaltimento.

Addestramento al corretto utilizzo di attrezzature di prevenzione e controllo.

Utilizzo dei DPI: manutenzione e pulitura, controllo ed addestramento dei lavoratori al loro impiego.

Metodiche di isolamento e ventilazione nell'allestimento dei cantieri.

Procedure nelle situazioni di emergenza; misure antinfortunistiche.

Metodi di restituibilità di aree, edifici, impianti e mezzi bonificati.

Gestione del corretto smaltimento dei rifiuti.

Art.9 - Verifica finale corsi operativi e gestionali

La verifica finale del grado di acquisizione delle conoscenze di merito sui rispettivi programmi svolti e del grado di formazione raggiunto sulla sicurezza e prevenzione del rischio sanitario da esposizione all'amianto, verrà effettuata, ai fini del rilascio dell'attestato di abilitazione, da una commissione esaminatrice così composta:

- dal Dirigente del settore Area LEA del dipartimento Tutela della Salute o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- dal Direttore del Corso, componente;

- da n. 2 docenti del corso rispettivamente, uno per la parte teorica ed uno per la parte pratica, componenti;

- da un rappresentante dello S.P.I.S.A.L., con qualifica non inferiore a dirigente o Tecnico della Prevenzione o altro personale laureato, con provata esperienza in materia, componente;

- da un dirigente medico dell' INAIL designato dal Direttore Regionale del medesimo Istituto, componente.

Le funzioni di Segreteria saranno svolte da personale amministrativo fornito dall'ente organizzatore.

Per la Commissione esaminatrice dovrà essere predisposta, in sede di esame, a cura dell'ente organizzatore:

- relazione conclusiva del corso a firma del Direttore dello stesso attestante che il corso è stato svolto in conformità al programma didattico prescritto, l'elenco dei soggetti ammessi al corso e l'elenco dei soggetti non ammessi all'esame finale per la frequenza.

- In sede di esami dovrà essere redatto apposito verbale, in cui per ogni discente verrà annotato il risultato della prova pratica e della prova teorica.

- L'esame si intende superato con il conseguimento di un giudizio di idoneità per entrambe le prove.

A seguito del superamento dell'esame, verrà rilasciato attestato di abilitazione, firmato dal presidente della commissione esaminatrice e dal direttore del corso.

Art.10 - Istituzione registro regionale

E' istituito presso il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie – Settore Area LEA, il registro regionale dei soggetti formati alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto, in cui verranno annotati i nominativi dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di abilitazione.

A tal fine tutti gli enti organizzatori dovranno trasmettere al Settore Area LEA del Dipartimento Tutela della Salute, l'elenco nominativo completo dei soggetti abilitati con allegata copia conforme dell'attestato conseguito.

Art.11 - Validità attestati di abilitazione

Tutti gli attestati di abilitazione, compresi quelli già rilasciati da enti o soggetti autorizzati precedentemente al presente decreto, hanno validità biennale dalla data di rilascio.

Rischi e prevenzione in cantiere (6 ore)

Rischi generici connessi con la specifica attività nei cantieri di bonifica (cadute dall'alto, incendi, elettricità, etc.) e misure di prevenzione.

Valutazione della calpestabilità delle coperture e misure da adottare.

Modalità di allestimento e utilizzo corretto di ponteggi, parapetti, impianti di sollevamento, reti a caduta, etc.

Rischi specifici da amianto e misure per la prevenzione.

Scelta, corretto impiego, limiti e modalità di pulitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI in particolare respiratori ed abbigliamento), nonché delle attrezzature utilizzate in cantiere.

Procedure di emergenza.



Trattamento e procedure di sicurezza nelle lavorazioni su materiali compatti (6 ore)

I cantieri per la lavorazione di materiali compatti.

Procedure di rimozione, incapsulamento e confinamento di materiali in cemento amianto e vinil amianto.

Deposito, confezionamento dei rifiuti e loro smaltimento.

Scelta di utilizzo della tecnica del glove-bag, decoibentazione e procedure operative, modalità di smaltimento e conferimento dei rifiuti e metodi di decontaminazione. Trattamento di decontaminazione di materiali e persone.

Trattamento e procedure di sicurezza nelle lavorazioni su materiali friabili (6 ore)

Predisposizione dei locali da bonificare, allestimento della zona confinata e delle aree di decontaminazione del personale e dei materiali.

Confinamento statico e dinamico, sistemi di controllo.

Utilizzo e gestione di aspiratori con filtro assoluto e di estrattori d'aria.

Modalità di posizionamento degli estrattori d'aria ed attuazione del confinamento dinamico.

Montaggio ed uso della cabina di decontaminazione.

Percorsi differenziati per personale e materiali contaminati.

Trattamento preliminare, tecniche di imbibizione del materiale, rimozione, confezionamento e decontaminazione.

Deposito e confezionamento dei rifiuti sino al loro conferimento in discarica.

Procedure di accesso e vestizione, sistemi di decontaminazione.



Pianificazione e gestione in sicurezza delle attività di bonifica (6 ore)

Gestione della sicurezza in un cantiere di bonifica.

Monitoraggio dell'inquinamento ambientale da amianto e della tenuta dei confinamenti.

Procedure e campionamento per analisi.

Redazione di un piano di lavoro e controllo sulla corretta attuazione in corso d'opera.

Procedure per la restituzione di locali bonificati.

Prevenzione e gestione di incidenti e situazioni d'emergenza.

Gestione dei rifiuti (4 ore)

Classificazione dei rifiuti.

Procedure per lo smaltimento.

Trasporto e conferimento in discarica.

La parte pratica dovrà sviluppare simulazioni ed esercitazioni per un totale di 10 ore da effettuare presso una ricostruzione fedele (cantiere scuola) o presso un cantiere sui seguenti aspetti:

Predisposizione di un piano di lavoro.

Criteri di scelta dei sistemi di bonifica e di valutazione delle situazioni di rischio.

Criteri metodologici per l'attuazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in cantiere.

Art.12 - Corsi di aggiornamento

Il rinnovo degli attestati di abilitazione è subordinato alla frequenza di un corso di aggiornamento della durata di almeno 8 ore, avente per oggetto il richiamo e l'aggiornamento degli argomenti, di cui ai relativi programmi previsti nel presente decreto, nonché al superamento di un test finale d'idoneità innanzi la commissione esaminatrice di cui all'art. 9 del presente decreto.

Analoga procedura dovrà essere seguita per il rinnovo degli attestati di abilitazione, già scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto, entro sei mesi dalla predetta data.

Dei corsi di aggiornamento dovrà essere data comunicazione preventiva, entro trenta giorni dall'inizio dell'attività formativa, al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie – Area LEA - e trasmesso successivamente l'elenco degli idonei, con allegati in copia conforme i relativi attestati conseguiti, al fine dell'aggiornamento del registro d'iscrizione previsto dall'art. 10 del presente decreto.

Art.13 - Tariffazione

La realizzazione dei corsi da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, tramite gli S.P.I.S.A.L., tenuto conto dei costi di progettazione e di organizzazione dei corsi, anche per la parte pratica, nonché dei costi dei docenti e della commissione di esame, verrà finanziata mediante quota d'iscrizione a carico di ogni singolo partecipante, che è stabilita in euro 250,00 più IVA per i corsi operativi, euro 400,00 più IVA per i corsi gestionali ed euro 150,00 più IVA per i corsi di aggiornamento.

Le somme introitate dovranno tenere conto delle seguenti voci di spesa ed, in rapporto al costo preventivo e consuntivo del singolo corso, verranno ripartite tendenzialmente con le seguenti modalità:

- 5% all'Azienda Sanitaria;
- 25% per le spese organizzative del corso nei confronti dell'unità organizzatrice;
- 20% alla commissione in parti uguali fra presidente e componenti;
- 50% ai docenti in proporzione alle ore effettuate.

Art. 14 - Corsi per operatori strutture pubbliche di controllo

I corsi, in relazione alle funzioni svolte dagli addetti in tema di vigilanza e controllo ed alle necessità di aggiornamento del personale, potranno essere svolti, previa approvazione del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, dalle Aziende Sanitarie Provinciali, da dipartimenti universitari di igiene o medicina del lavoro o da enti formatori nel campo sanitario riconosciuti dalla Regione.

Art.15 - Flussi informativi

Ai fini del monitoraggio sull'attività di formazione di cui al presente decreto, nell'ambito del territorio regionale, gli S.P.I.S.A.L dovranno comunicare, con cadenza annuale, al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie – Area LEA, i corsi organizzati sia dai dipartimenti di prevenzione che dagli altri enti nel territorio di rispettiva competenza. Detto flusso dovrà contenere i dati relativi agli enti organizzatori, al numero dei partecipanti a ciascun corso ed alla sede e data di inizio e conclusione dei corsi comprensivi dell'elenco degli attestati di abilitazione rilasciati.

Art.16 - Norme finali

I corsi espletati dopo la pubblicazione del presente decreto, in difformità da quanto previsto dallo stesso, sono ritenuti nulli ed il relativo attestato di abilitazione, eventualmente rilasciato, non valido.

Copia del presente decreto sarà trasmesso ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria, al Dipartimento Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali, all'ARPA. Cal, alla Direzione Regionale dell'INAIL;

Il presente decreto verrà pubblicato, nel suo testo integrale, sul Bollettino Ufficiale e sul sito web tematico della Regione Calabria

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Eubens Curia

Il Dirigente Generale
Dott. Antonino Orlando